

Avezzano Sulmona

Cam, si indaga sull'acquisto della nuova sede

►Prelevati documenti nel mirino il maxi buco di bilancio

AVEZZANO

La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri presso la Procura della Repubblica di Avezzano l'altra mattina ha acquisito al Cam (Consorzio acquedottistico marsicano) di Avezzano tutto il fardello relativo all'acquisto della sede a Carusino. La Procura vuole vederci chiaro sull'acquisto effettuato negli anni passati che ha contribuito a creare quel buco di debiti che rischia di portare l'ente al default. La nuova sede (l'ex caseificio di Carusino) è stata acquistata alla società Prs srl con una delibera del 2007 per una somma di circa un milione e duecentomila euro che poi è lievitata per le miglione che sono state decise durante la ristrutturazione dell'immobile. È per questo che il consiglio di amministrazione negli anni successivi decise di sottoscrivere un leasing con una finanziaria per circa due milioni e mezzo in modo da coprire l'intera operazione. Tutto il dossier relativo all'acquisto è stato consegnato agli uomini della Procura della Repubblica Avezzano e nei prossimi giorni verrà esaminato da esperti contabili per verificare la regolarità dell'operazione e se i costi sostenuti sono reali. Il Cam si è trasferito nella nuova sede da alcuni anni, in precedenza si trovava in via Cavour in locali presi in affitto,

ma non erano sufficienti a soddisfare le esigenze dell'ente anche perché negli ultimi anni il personale era cresciuto di numero. Il nuovo complesso immobiliare è stato acquistato a una società che lo aveva in precedenza rilevato ad un Consorzio messo in liquidazione. Sembra che ci sia stata direttamente una trattativa privata senza ricorrere ad un appalto come generalmente fanno gli enti di diritto pubblico. Oggi l'acquisto è tornato d'attualità per il forte debito che il Cam ha accumulato negli anni e rischia di non poter pagare la rata di leasing e di perdere così l'immobile. Proprio l'altro giorno il nuovo presidente del Consorzio Acquedottistico, Lorenzo De Cesare, ha lanciato l'allarme sostenendo che i debiti accertati sono 30 milioni (secondo altri 50 milioni) e non può più pagare gli stipendi ai dipendenti. «La situazione che sta emergendo è drammatica - afferma De Cesare - tutto lascia pensare al peggio. Al momento sono stati accertati debiti scaduti per oltre 30 milioni di euro, mentre altri sono in scadenza. Qui si rischia di non poter pagare gli stipendi, mentre, qualche sindaco, evidentemente all'oscuro o poco interessato alle sorti dei lavoratori e della società, sull'orlo del baratro finanziario, sembra interessato soltanto a perorare i desideri dell'amministratore delegato, che ancora non accetta l'incarico. È ora di smetterla di far pressioni sugli amministratori del Cam per piegarli ai voleri della politica, quel tempo è superato».

Manlio Biancone
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova sede del Cam

Violenza in famiglia

Ruba nella sua abitazione

AVEZZANO Un 35enne di Avezzano, tossicodipendente, insieme a due complici ha rubato nella casa dei genitori ma è stato scoperto dal personale del Commissariato di Avezzano e denunciato per furto aggravato. Il giovane di 35 anni, che abita con i genitori e la sorella, è stato accusato anche di maltrattamenti e minacce nei confronti della famiglia che si rifiutava appunto di dare i soldi per acquistare le sostanze

stupefacenti. Durante la notte è penetrato con altri due uomini, (noti anch'essi alle forze dell'ordine) nella sua stessa abitazione, portando via contanti e gioielli, ma dopo la denuncia del padre i tre sono stati rintracciati e denunciati. La refurtiva è stata recuperata solo in parte, in quanto una parte era stata già venduta allo scopo di acquistare sostanze illecite.

Ma.Bian.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Furto sulla neve due giovani in fuga

PESCASSEROLI

È scattato il piano di emergenza organizzato dal Soccorso Alpino, Carabinieri e Polizia per cercare due giovani sciatori dispersi sulle montagne della stazione sciistica Monte Coste delle Vitelle di Pescasseroli. Le ricerche sono durate diverse ore fin quando si è appreso che i due sciatori erano fuggiti dopo aver rubato l'attrezzatura sportiva noleggiata con un documento probabilmente rubato. La scoperta è arrivata dal proprietario della patente di guida residente a Pontecorvo che aveva presentato la denuncia di smarrimento del documento da circa 15 giorni. I due ragazzi hanno utilizzato la patente per affittare un paio di sci, una tavola da snowboarder e scarponi, per poi caricare il tutto all'interno dell'autovettura e dileguarsi. È stato il gestore del noleggio a dare l'allarme agli impiantisti.

Sonia Paglia
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A spasso con il cane, cade e muore

RAIANO

È volato lungo una scarpata per qualche metro ed è finito sulla rete metallica di protezione della ferrovia, morendo sul colpo. È stato recuperato ieri mattina, privo di vita, il corpo di Salvatore Baglione, cinquantenne di Raiano che era uscito, come sempre, per portare il suo cane a fare una passeggiata. Così, una camminata si è trasformata in tragedia. Le cause della morte sarebbero naturali. Probabilmente un malore. L'uomo soffriva di cuore «ma ultimamente era più solitario del solito. Forse un po' di depressione, chissà» commenta qualche passante che assiste al recupero del corpo da parte del reparto Saf dei Vigili del Fuoco chia-

mati ad intervenire sul posto dai Carabinieri di Raiano per una operazione che è risultata complicata e difficile e che è andata avanti per qualche ora. L'uomo, per quel che se ne sa, sarebbe uscito l'altra sera e non avrebbe fatto ritorno a casa. Quando la moglie non lo ha visto tornare, avrebbe lanciato l'allarme tra quanti lo conoscevano ma nessuno, pare, lo avrebbe visto. Poi le prime luci dell'alba e di Baglione ancora nessuna notizia. Fino a quando, ieri mattina, qualcuno che passeggiava in località Pozzolana, si è accorto della presenza del corpo accasciato alla fine della scarpata. Probabilmente per cause accidentali l'uomo, che forse si era recato in quel posto per passeggiare, sarebbe scivolato e caduto rovinosamente

lungo la scarpata. E quel volo di qualche metro ha portato il corpo del malcapitato ad impattare contro la rete di protezione della ferrovia che passa proprio vicino a quella zona frequentata giornalmente proprio da quanti posseggono un cane. L'uomo, un muratore del paese, era molto conosciuto e ha lasciato una moglie e due figli piccoli. «Una notizia incredibile - commentano in paese dove la notizia ha fatto il giro in pochi minuti - Era un brav'uomo. Una brava famiglia. Una vera tragedia». Lo sconcerto nei raianesi è tanto. E in tanti si interrogano su come è potuta accadere una simile disgrazia che ha gettato l'intero paese nello sconforto.

Ornella La Civita
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polo infermieristico, Federico attacca

SULMONA

Si fa portavoce della istanze degli studenti e associandosi al sindaco di Avezzano, l'inquilino di palazzo San Francesco. Fabio Federico rappresenta «il senso di disagio che i ragazzi delle nostre città avvertono. Ho avuto contezza della decisione della dirigenza della Asl di eliminare i coordinamenti dei corsi di laurea di Sulmona e Avezzano raggruppandoli in un unico ufficio all'Aquila. Pur avendo avuto, per le vie brevi, rassicurazioni in ordine alla permanenza dei corsi del Polo Universitario di Sulmona e di Avezzano - scrive il sindaco in una lettera aperta - nutro forti timori che la mancanza di un punto di riferimento per la registrazione e l'orga-

nizzazione generale delle attività possa essere tenuto sui medesimi livelli finora assicurati in assenza di una figura stabile». Inoltre, aggiunge Federico, «non è credibile che gli allievi possano di fatto diventare dei pendolari burocratici vagando nella nostra provincia alla ricerca di un timbro o di un certificato. In una fase di ridimensionamento delle strutture sanitarie che immancabilmente vede penalizzati i territori peligno e marsicano, non può essere accettato il pur minimo ridimensionamento delle strutture didattiche di fondamentale importanza non solo per i risvolti in campo sanitario, ma anche per la stessa attività culturale delle nostre città».

O.La Civ.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco di Sulmona Fabio Federico

Scappa dalla casa di riposo recuperata in un dirupo

CIVITELLA ROVETO

Era riuscita a scappare da una residenza sanitaria per anziani della Valle Roveto eludendo, nonostante l'avanzata età, l'attenta sorveglianza del personale. Una fuga che poteva costarle cara visto che, strada facendo, era finita in una scarpata. A salvare l'anziana è stato Giuseppe Coco, 57 anni, attivatosi insieme ad altre persone nella ricerca e ribattezzato per questo l'angelo degli anziani. I fatti. La donna, in un freddo pomeriggio, è con gli altri degenti nell'atrio della struttura sanitaria e in un battibaleno, senza farsi accorgere, esce dal cancello per andare incontro forse ad una libertà per lei alla fine solo peri-

colosa in quel momento. Imbocca una strada che si snoda in mezzo a dei boschi, allontanandosi per un paio di chilometri. Ma la sua improvvisa assenza non passa inosservata tra gli operatori e i degenti della Residenza Sanitaria. Scatta infatti subito l'allarme. A questo punto le ricerche si diramano in più punti e vi partecipano in tanti. Fra questi Giuseppe Coco, operaio, nonché apprezzato pittore e scultore. Della donna però non si hanno tracce. Viene battuto ogni anfratto. Poi la soluzione, quella illuminante. Le persone impegnate nella ricerca imboccano la strada giusta, quella di fatto percorsa dall'anziana fuggitiva.

Jole Mariani
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il lavoro della Forestale nel 2012 trenta denunce

IL BILANCIO

Sono trenta le persone deferite all'autorità giudiziaria nel corso del 2012 ad opera dei Comandi Stazione del Corpo Forestale dello Stato operanti nell'area del Parco Naturale Regionale Sirente-Velino, sotto la direzione di Guido Conti. Inoltre sono state elevate 87 sanzioni amministrative, per un importo complessivo di 21 mila euro, a carico di 91 persone individuate quali responsabili di illeciti di tipo amministrativo. Nello specifico, il maggior numero di reati accertati ha riguardato il fenomeno dell'abusivismo edilizio all'interno del territorio del Parco, che ha portato alla redazione di 12 delle 27 comunicazioni di notizia di reato complessive del-

l'anno trascorso, con la denuncia di sedici persone individuate quali responsabili degli illeciti penali accertati. Tre denunce sono state trasmesse all'autorità giudiziaria nell'ambito dei controlli dell'attività venatoria, a carico di altrettante persone che sono state individuate quali autori di fenomeni di bracconaggio. Sono stati sequestrati anche tre fucili. Le restanti denunce hanno riguardato episodi di furto, truffa ai danni di enti pubblici, danneggiamento ed incendio boschivo. L'attività di polizia forestale, con il controllo del rispetto della normativa sulle utilizzazioni boschive, movimenti di terreno, circolazione fuoristrada, è quella che ha portato al maggior numero di sanzioni amministrative elevate, con 27 verbali contestati per oltre tremila euro.

L'agro alimentare per vincere la crisi

AVEZZANO

L'industria stenta? Allora rilanciamo l'agroalimentare, visto che c'è anche il Centro di ricerche applicate alla biotecnologia nel mezzo, il Crab, che ha sede ad Avezzano. Comune e Consorzio Agire si alleano per incentivare la crescita del settore agroalimentare della Marsica. La prima pietra del percorso mirato a sviluppare progetti nazionali e internazionali per la crescita di un comparto strategico per Avezzano e la Marsica, è stata posta ieri a Palazzo di città, dove il sindaco di Avezzano, Giovanni Di Pangrazio, e il presidente del Polo di innovazione, Salvatore Di Paolo, hanno siglato il protocollo d'intesa che formalizza la cooperazione tra l'ente e il Consorzio che raggruppa grandi e piccole imprese, Università e Centri di ricerca operanti in Abruzzo nel settore agroalimentare. «L'accordo, oltre a sancire il reciproco impegno di collaborazione - ha affermato il sindaco Giovanni Di Pangrazio - è finalizzato a promuovere lo sviluppo del settore agroalimentare della Marsica e dei territori limitrofi, in linea con gli obiettivi del programma di mandato, mirati a potenziare la filiera produttiva locale puntando sull'innovazione e le economie di rete». «L'agro-alimentare è un punto di forza del territorio, qui si gioca la partita più importante del futuro» ha aggiunto l'assessore Gabriele De Angelis.

Pi.Ver.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercoledì 16 Gennaio 2013
www.ilmessaggero.it